



LA RETTRICE

VISTA la L. 9.05.1989, n.168;

VISTO il D.lgs. 30.03.2001, n.165 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge 30.12.2010, n.240;

VISTO il vigente Statuto di Sapienza, emanato con D.R.3689 del 29.10.2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 10 agosto 2011, n. 168 "Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di Spin off o Start up universitari";

VISTO il Regolamento Spin Off e Start Up, emanato con D.R. n. 2314 del 30.07.2015;

VISTA la Disposizione Direttoriale n. 3696 del 26.07.2016 con la quale è stato approvato il documento di riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale;

VISTA la delibera n. 311 del 27.10.2015 del Consiglio di Amministrazione di approvazione del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 65 del 13.01.2016 e modificato con DD.RR. n. 1220 del 11.04.2019 e n.1160 del 29.04.2021;

VISTO il Dispositivo Direttoriale n. 1435 del 28.03.2013 di attribuzione ai Direttori di Area della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa del budget, compresa l'adozione formale definitiva di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa;

VISTE la delibera n. 408 del 17.12.2024 del Consiglio di Amministrazione relativa al riassetto dei Servizi di Ateneo per processi e la Disposizione Direttoriale n. 5009 del 20.12.2024 con il quale viene approvato il documento di riassetto dei Servizi di Ateneo con il relativo organigramma;

VISTA la disposizione della Direttrice Generale n. 5043 del 31.12.2024 con la quale è stato conferito l'incarico al Dott. Andrea Putignani di Direttore dell'Area Terza e Quarta missione a decorrere dal 1° gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2026;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 391/24 del 17.12.2024 di approvazione del Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2025;

VISTA la Disposizione Direttoriale n. 172 del 28.01.2025 con la quale è stato assegnato ai Direttori di Area il budget allocato sugli specifici conti di bilancio relativamente all'esercizio 2025;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione 2024 - 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 1 del 23/01/2024; (ob. A.VII), che prevede il rafforzamento dei servizi a supporto del trasferimento tecnologico e della creazione d'impresa (start-up), nell'ottica del



miglioramento delle competenze specialistiche necessarie per l'innovazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità da realizzare nel biennio 2024-2026;

VISTA, infine, la delibera del Senato Accademico n. 337/2025 del 9.12.2025, con cui è stato approvato il Bando di Ateneo 2025 per Iniziative di Imprenditorialità accademica;

VISTA la D.D.A. n. 5163/2025 del 15.12.2025 con cui è stato disposto - con scrittura n. 203179/2025 - l'accantonamento di budget per un importo di complessivi € 120.000,00 sul seguente conto: A.C 13.05.070.080 - CONTRIBUTI DI ATENEO PER ATTIVITÀ DI "TRASFERIMENTO TECNOLOGICO" (COSTI) - RAPPORTI CON LE STRUTTURE - esercizio 2025 - UA.S.001.DRD.ARTEQ.UVT;

DECRETA

l'emanazione del Bando di Ateneo 2025 per Iniziative di Imprenditorialità accademica (Start-Up). Il Bando, allegato al presente Decreto, ne costituisce parte integrante.

La copertura economica della spesa è attestata dal prospetto predisposto dall'Area contabilità, finanza e stipendi, allegato parte integrante al presente provvedimento.

L'originale del presente Decreto è acquisito alla raccolta degli atti dell'Amministrazione.

LA RETTRICE



BANDO DI ATENEO 2025 PER INIZIATIVE DI IMPRENDITORIALITA' ACCADEMICA (START UP)

Art. 1 – Oggetto del bando

Sapienza persegue, tra le proprie finalità statutarie, la valorizzazione della ricerca, il trasferimento tecnologico, il collegamento con il mondo imprenditoriale, l'introduzione, lo sviluppo e la diffusione di nuove tecnologie, prodotti e servizi innovativi sul mercato e la creazione di condizioni favorevoli alla crescita dell'occupazione giovanile. A tal fine promuove e agevola le iniziative volte alla costituzione di società di capitali finalizzate alla produzione di nuovi beni e servizi ad elevato contenuto tecnologico, derivanti in tutto o in parte dai risultati della ricerca.

In questo contesto, si inserisce l'iniziativa del presente Bando volto a supportare la creazione e l'avvio di nuovi progetti di imprenditorialità accademica **e/o di trasferimento tecnologico**, auspicabilmente destinati a diventare una Start-up Sapienza, **presentati da docenti e ricercatori Sapienza**.

Art. 2 – Proposte di imprenditorialità accademica

Possono essere presentate proposte inerenti tutti i settori di applicazione e qualsiasi area disciplinare, le quali dovranno avere ad oggetto lo sviluppo di un percorso imprenditoriale e/o di trasferimento tecnologico. Le attività devono essere finalizzate ad aumentare la maturità tecnologica dei progetti presentati dai team imprenditoriali nell'applicazione concreta verso prodotti, processi, servizi innovativi, includendo validazione, test, sperimentazione, prototipazione, dimostrazione, ingegnerizzazione ed ogni altra forma di sviluppo, che possa essere utile ad incrementarne il TRL o comunque la maturità di una tecnologia verso la concreta applicazione e commercializzazione. Queste attività di validazione del progetto imprenditoriale dovranno essere realizzate nell'arco di 12 mesi.

Le domande devono descrivere in maniera dettagliata l'idea imprenditoriale e il carattere innovativo della soluzione proposta, il team imprenditoriale che parteciperà alla realizzazione del progetto imprenditoriale, la creazione di valore economico e sociale e la fattibilità e la sostenibilità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale, insieme ad una previsione di spesa del contributo ricevuto.

Le proposte dovranno essere corredate dalla delibera di approvazione del Consiglio di Dipartimento di afferenza del proponente del progetto, per quanto attiene solo ai team di ricerca, ed essere presentate secondo le modalità di cui al successivo articolo 8.

Art. 3 Proponenti

I progetti possono essere presentati da un **team di ricerca Sapienza** composto da minimo due persone. Potranno presentare i progetti il personale strutturato di Sapienza ed anche dottorandi di ricerca, specializzandi o titolari di incarichi di ricerca come da regolamentazione vigente. Nel caso in cui il proponente sia un dottorando,



specializzando o un titolare di incarico/contratto o borsa di ricerca, la domanda di partecipazione dovrà essere accompagnata da una lettera di supporto da parte del Tutor universitario del dottorato di ricerca o specializzazione, nei primi due casi, del Responsabile scientifico nel secondo. All'interno del team dovrà essere individuato un proponente che sarà il titolare del progetto.

Nel caso di progetti di imprenditorialità presentati da team di ricerca non potranno essere presentate proposte da parte di soci di start-up di Sapienza già costituite.

Art. 4 – Risorse disponibili

Il finanziamento complessivamente disponibile è pari a € **120.000,00**. I progetti imprenditoriali potranno beneficiare di un importo massimo pari ad € **20.000,00**. Saranno pertanto finanziati un numero minimo di 6 progetti di cui almeno uno destinato a proposte presentate da dottorandi, specializzandi e/o assegnisti.

Al finanziamento si affianca la possibilità di usufruire, a titolo gratuito, di un percorso formativo della durata di due mesi, finalizzato ad accompagnare la start-up nella fase di validazione e definizione del modello di business.

Sono dichiarati ammissibili i seguenti costi:

- a) **Spese di personale** - rientrano in questa voce le spese per ricercatori, tecnici e altro personale di supporto, purché impegnati esclusivamente nelle attività riconducibili al progetto e non inseriti a tempo indeterminato nell'organico;
- b) **Spese per materiali, attrezzature e licenze software** - rientrano in questa voce le spese per beni funzionali alla realizzazione dell'attività dimostrativa e prototipale o altre spese strettamente funzionali alle attività riconducibili al progetto.
- c) **Spese per servizi di consulenza** - rientrano in questa voce i costi sostenuti per attività specialistica e/o tecnologica connessa ad innalzare il livello di maturità tecnologica del progetto in modo da favorirne il trasferimento tecnologico verso le imprese (es. sviluppo business plan, consulenza, promozione dell'iniziativa, etc.);
- d) **Spese di mobilità** – rientrano in questa voce i costi sostenuti per missioni e partecipazioni a eventi e fiere nazionali ed internazionali, strettamente funzionali alle attività riconducibili al progetto.

Il finanziamento per i team di ricerca è erogato in un'unica tranche a favore della struttura dipartimentale di afferenza del proponente.

Art. 5 – Commissione e criteri di valutazione

La valutazione delle proposte per le due Linee di Finanziamento è curata da una Commissione nominata dalla Rettore e composta da n. 5 membri interni e/o esterni a Sapienza, di cui almeno un membro appartenente alla Commissione Spin-Off e Start-Up.



Le proposte ricevute sono valutate in base ai seguenti criteri e punteggi (fino a un massimo di 100 punti):

- a. **innovatività e fattibilità della proposta**, in termini tecnologici e commerciali e dell'applicazione concreta verso prodotti, processi, servizi innovativi, includendo validazione, test, sperimentazione, prototipazione, dimostrazione, ingegnerizzazione ed ogni altra forma di sviluppo che possa essere utile ad incrementarne il TRL e la valorizzazione di brevetti (fino a 30 punti);
- b. **creazione di valore economico e sociale**, esistenza di un bisogno rilevante, sussistenza di una potenziale domanda di mercato, creazione di impatto economico e sociale, potenzialità di crescita dell'iniziativa in termini di scalabilità e di mercato di riferimento (fino a 25 punti);
- c. **caratteristiche del team imprenditoriale**, con particolare riferimento all'adeguatezza ed alla complementarità delle competenze del team di progetto e in prospettiva del team costituente l'impresa; inoltre, sarà considerata positivamente la presenza all'interno del team di progetto di una o più delle seguenti figure di Sapienza: dottorandi, dottori di ricerca recenti, assegnisti di ricerca; (fino a 25 punti);
- d. **sostenibilità economica** della proposta, ovvero coerenza dal punto di vista economico-finanziario, sostanziata attraverso un business plan credibile e adeguatamente argomentato (fino a 15 punti);
- e. **valorizzazione di brevetti** di titolarità di Sapienza e rapporto dell'innovazione con il contesto di ricerca dell'Ateneo; (3 punti);
- f. **collaborazione con soggetti esterni** con comprovata esperienza nell'ambito del mercato, con particolare riferimento alla presenza di partner industriali nel team imprenditoriale (fino a 2 punti);

Saranno ritenuti idonei i progetti che avranno conseguito il punteggio di almeno 60 su 100.

Il parere positivo richiede che non vi siano dubbi, a insindacabile parere della Commissione di valutazione, circa l'etica relativa alla proposta imprenditoriale e la coerenza delle stesse con la policy di Ateneo in materia di ricerca e trasferimento tecnologico.

La Commissione redige la graduatoria di merito e dichiara vincitori i progetti ritenuti ammissibili a finanziamento totale o parziale della proposta.

Art. 6 - Approvazione delle proposte di start-up

Nel caso in cui il progetto di iniziative di imprenditorialità finanziato generi una proposta di costituzione di una start-up di Sapienza, questa verrà gestita ai sensi del Regolamento Spin-Off e Start-Up di Ateneo, corredata dall'approvazione del Dipartimento di afferenza, del necessario parere favorevole della Commissione Spin-Off e Start-Up, sottoposta al Senato Accademico e, successivamente, al Consiglio di Amministrazione della Sapienza, per le rispettive determinazioni di diretta competenza di tali Organi Collegiali, ai sensi del Regolamento Spin-Off e Start-Up di Ateneo.

Non sarà possibile avviare il processo di accreditamento come start up Sapienza prima di aver concluso il progetto di avvio all'imprenditorialità e di aver inviato la rendicontazione agli uffici competenti.



Art. 7 – Rendicontazione ex post e relazione finale

Al termine del progetto, entro 30 giorni dalla scadenza del periodo di 12 mesi, il proponente presenta all'Ufficio di Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico i seguenti documenti:

- una dettagliata rendicontazione finanziaria delle attività;
- una relazione finale che dia conto delle attività svolte e dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi perseguiti.

La rendicontazione finanziaria dovrà riportare il dettaglio dei costi coerenti con le finalità del finanziamento. Devono essere debitamente motivati eventuali scostamenti di spesa relativi alle singole voci superiori al 20%. Possono essere aggiunte voci di spesa non previste in fase di presentazione di domanda, ma solo se effettivamente necessarie per la realizzazione dell'iniziativa stessa.

In seguito alla valutazione finale della rendicontazione, gli importi residui, non spesi entro i termini indicati per lo svolgimento delle attività, saranno recuperati sul Bilancio Universitario.

Art. 8 – Presentazione domande

Il Responsabile di Progetto dovrà presentare la domanda con tutti gli allegati, a pena di esclusione, compilando entro le ore 12 del 28.02.2026 esclusivamente online, tramite il form disponibile al seguente indirizzo: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/bando-di-ateneo-2025-iniziative-di-imprenditorialita-accademica>

I documenti da presentare per le iniziative di imprenditorialità, utilizzando i moduli allegati al presente bando sono i seguenti:

- Allegato 1** – Dichiarazioni;
- Allegato 2** – Modulo di presentazione della proposta;
- Allegato 3** – Delibera del Consiglio di Dipartimento.

Art. 9 – Pubblicità del Bando e Informazioni

Per informazioni relative al bando, è possibile consultare la pagina <https://www.uniroma1.it/it/pagina/bando-di-ateneo-2025-iniziative-di-imprenditorialita-accademica> o scrivere all'indirizzo: spinoff@uniroma1.it

Art. 10 – Responsabile del procedimento e accesso agli atti

Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241 del 7 agosto 1990, responsabile del procedimento di cui al presente bando è Daniele Riccioni, Area Terza e quarta missione - Sapienza Università di Roma – Piazzale Aldo Moro, 5 – Roma - indirizzo e-mail: daniele.riccioni@uniroma1.it



Art. 11 – Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Regolamento Europeo n. 679 del 27.4.2016 – GDPR (General Data Protection Regulation) nonché dalla normativa nazionale vigente.

I dati personali, trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla selezione, sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando sia in modo informatico che manuale.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Art. 12 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia. In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente bando, il foro competente sarà quello di Roma.